

Il forte di Monte Ercole

Comune di Gemona del Friuli

ISIS Magrini Marchetti

Liceo scientifico
Istituto Tecnico Economico
e Tecnologico
via Praviolai 18
Gemona del Friuli

Classe V A

Corso CAT/GEO

Docente

Alberto Vidon

L'ISIS Magrini Marchetti sta reinterpretando con spirito di sperimentazione il suo ruolo tradizionale di luogo di formazione e cerca di impostare e verificare nuove metodologie didattiche ed educative, nel piacere della scoperta oltre che dello studio del paesaggio.

Un territorio può essere studiato attraverso una suddivisione stratigrafica delle sue componenti: inteso quale fenomeno totale esso si presta ad analisi di tipo geografico ambientale, economico sociale, storico culturale, sociologico, artistico ecc.; quanto più numerosi sono i diversi piani e livelli offerti, tanto più completa è l'analisi di quell'oggetto. In questa prospettiva l'istituto ha aderito al progetto di valorizzazione del patrimonio storico culturale della Prima guerra mondiale promosso dall'UTI del Gemonese e coordinato dall'Ecomuseo delle Acque.

Nell'ambito del progetto "Alla scoperta del sistema difensivo del Gemonese", che ha coinvolto gli istituti scolastici del territorio, il lavoro di ricerca e di approfondimento svolto dall'ISIS Magrini Marchetti ha riguardato il forte di Monte Ercole.

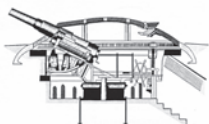
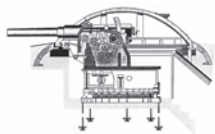
Si è voluto di rintracciare nella storia locale le evidenze e i riflessi della storia generale - quella dei manuali scolastici - per rendere quest'ultima più comprensibile anche attraverso un lavoro diretto sui documenti e le fonti. Fondamentale in tale attività è stato il coinvolgimento diretto degli allievi nella ricerca e nell'interpretazione della realtà storica arrivando fino alla produzione di un ipertesto.

Obiettivi didattici perseguiti: applicare al contesto locale le informazioni e le metodologie acquisite a livello teorico e manualistico; acquisire un concetto operativo di interdisciplinarietà; essere in grado di raccogliere dati sul campo per poi riorganizzarli in un sistema coerente di conoscenze; saper utilizzare la strumentazione adeguata per la ricerca e la registrazione dei dati; essere in grado di digitalizzare i dati raccolti in un archivio elettronico ipermediale.

Obiettivi formativi: condividere assieme al gruppo di ricerca e di lavoro l'esperienza e l'avventura della conoscenza; appropriarsi del concetto di "scuola come realtà" aperta al territorio di appartenenza.

Il progetto specifico si è articolato in **varie fasi**: all'inizio è stata definita un'ipotesi di ricerca, con puntuali riferimenti al programma di studio, approfondendo gli elementi di conoscenza storica dello specifico locale; è stato distribuito agli studenti il materiale bibliografico specifico per poi procedere alla raccolta di dati e documentazione nell'Archivio storico del Comune di Gemona. Ha fatto seguito l'intervento di un esperto esterno (Marco Pascoli) sia in aula che in un'uscita didattica volta a sensibilizzare gli allievi rispetto al tema. L'analisi e la discussione dei dati per la verifica dell'ipotesi di ricerca hanno consentito, alla fine, di realizzare l'ipertesto che raccoglie i materiali della ricerca.

Sezione di alcuni tipi di cupole corazzate usate nei forti italiani del Primo Anteguerra.



Dall'archivio comunale di Gemona

Attraverso l'analisi di alcuni documenti custoditi presso l'Archivio storico del Comune di Gemona è possibile cogliere l'impegno amministrativo richiesto alle autorità militari e ai comuni di Gemona e di Venzone a partire dalla convenzione per l'uso delle sorgenti d'acqua del Monte Cumieli nel 1904, per concludersi nel 1908 con i provvedimenti per la realizzazione della strada militare. Emergono anche evidenze dell'impatto che la realizzazione dell'opera del forte di Monte Ercole ebbe in termini di espropri sulla vita delle comunità.

8 ottobre 1904

Al Municipio di Gemona dal Comandante della 6^a Compagnia 5° Reggimento Genio (Minatori). Si fa richiesta dei dati relativi alle proprietà territoriali sulle quali si trovano le sorgenti d'acqua del Monte Cumieli tra i comuni di Gemona e Venzone.

3 novembre 1904

Dal Comando Divisione Militare di Padova. Copia conforme del decreto per l'immediata occupazione di immobili di proprietà privata. Dovendosi occupare d'urgenza gli immobili [sotto indicati] per la costruzione di opere militari, visto l'art. 76 della legge di espropriazione per cause di utilità pubblica si decreta che la Direzione del Genio militare di Venezia è autorizzata ad effettuare l'occupazione immediata degli immobili [sotto descritti] previa la compilazione dello stato di consistenza.

13 dicembre 1904

Al Municipio di Gemona dalla Sottodirezione autonoma del Genio militare di Udine. Si comunica l'avvio dei provvedimenti di pagamento della somma dovuta ai comproprietari comuni a titolo di corrispettivo per la concessione d'acqua della sorgente del M. Cumieli in servizio dell'opera [militare].

25 luglio 1905

Dal Comune di Venzone al Comune di Gemona. "Il Sig. Comandante la Sezione staccata del Genio Militare di Udine con nota 22 corrente mese n.° 355 mi prega di prendere gli accordi necessari con codesta rispettabile Amministrazione [Gemona] per il sopraluogo al monte Cumieli, onde constatare in contraddittorio col Sig. Comandante della 3^a compagnia del 1° Genio, residente in Ospedaletto, sia l'ultimazione delle opere di presa e di ripartizione dell'acqua, sia per la compilazione del verbale di cui all'art. 3 dello schema di convenzione".

13 settembre 1905

Estratto del Processo Verbale della sessione ordinaria del Consiglio comunale di Gemona. "Il Consiglio senza

discussione, con voti unanimi palesi, approva in seconda lettura lo schema della convenzione intervenuta fra l'Amministrazione militare ed i Comuni di Gemona e Venzone, per la concessione d'uso d'acqua del Monte Cumieli; Convenzione riportata nella precedente delibera 12 maggio 1905 n. 459".

27 marzo 1908

Dal Comando della Divisione militare di Bologna. "Visto il Regio Decreto 10 agosto 1875 n.° 2656, col quale si dichiarano di pubblica utilità le costruzioni delle opere di difesa necessarie per lo sbarramento dei passi alpini e delle strade d'accesso alle medesime, Visto l'articolo 76 della legge 25 giugno 1865 n.° 2359, sulle espropriazioni di pubblica utilità, ha decretato e decreta, articolo unico, per l'esecuzione dei lavori complementari dell'opera di Monte Ercole [...] si ordina la immediata occupazione dei beni descritti nell'elenco che fa seguito al presente e che è firmato dal Colonnello Direttore del Genio Militare di Venezia. Contemporaneamente all'occupazione verrà provveduto per la compilazione degli stati di consistenza. Il presente Decreto sarà registrato e comunicato ai Municipi di Venzone e di Gemona".

31 marzo 1908

Dalla Sezione staccata del Genio Militare di Udine al Municipio di Gemona. Si trasmettono le copie del decreto del 27 marzo 1908 con la preghiera di disporre per la immediata pubblicazione. Si informa anche che "un ragioniere geometra di questa Sezione sta compilando sopraluogo gli stati di consistenza e addiverrà poscia alla compilazione delle occorrenti stime, per definire le indennità da offrirsi agli interessati".

4 aprile 1908

Avviso pubblico del Comune di Gemona circa il decreto del 27 marzo 1908 per la immediata occupazione dei terreni per la strada di monte Cumieli.